

Intervista a Salvatore Dilena, presidente dell'Ordine dei commercialisti di Caltanissetta

Sempre vicini alle istituzioni Convinzione e consapevolezza per affrontare il futuro

Il giornalista americano William Hodding Carter II ha sempre sostenuto che «ci sono due cose durature che possiamo lasciare in eredità ai nostri figli: le radici e le ali». Due elementi che, se messi al servizio della professione, possono contribuire alla realizzazione di progetti importanti. Come nel caso di Salvatore Dilena, alla guida dell'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Caltanissetta dal 2012 e coordinatore della conferenza degli Odcec di Sicilia. Classe '63, motociclista appassionato, legato alla sua terra e al mare siculo e ciclista per diletto, Dilena e il fratello hanno ereditato la passione per la professione dal padre, per poi proseguire nella stessa attività suddividendosi la guida di alcuni settori dello studio. «Fin da ragazzo», ha raccontato il presidente, «frequentavo lo studio e mi dedicavo alla registrazione manuale dei documenti. Ancora oggi mi capita di scorgere in qualche faldone di azienda, registri annotati con la mia grafia». Una salda vocazione, più che una scelta, quella di Dilena per la professione nonostante

il periodo di cambiamento. «L'impegno nei vari ambiti mi porta sempre ad affrontare problematiche nuove e ad entrare in contatto con realtà e persone diverse, ognuna delle quali arricchisce giorno dopo giorno il mio bagaglio di conoscenze ed esperienze umane e professionali. L'insieme di questi elementi», ha proseguito, «costituisce un importante background per affrontare quella che ritengo una delle sfide più importanti per la categoria: dagli studi professionali tradizionali agli studi associati con elevato grado di specializzazione». Un passaggio per il quale le nuove generazioni saranno fondamentali. «Il dinamismo, l'entusiasmo e la flessibilità di approccio sono alcune delle caratteristiche che si riscontrano nei giovani che devono essere protagonisti del cambiamento». Un progetto in cui Dilena sta investendo in prima persona da più di dieci anni. «L'Ordine di Caltanissetta assieme all'Udceec ha instaurato un percorso di dialogo e confronto teso a migliorare e promuovere l'attività dei giovani sul territo-



Salvatore Dilena



In alto, la Riserva di Vendicari e una moto su strada in Sicilia

rio e all'interno dell'Odcec. La professione consente di spaziare in ambiti che prima venivano considerati marginali quali: la crisi di impresa, le amministrazioni di beni e patrimoni confiscati, il controllo di gestione, il non profit, il controllo legale dei conti. Tutte queste attività richiedono rigore scientifico e visione d'insieme oltre ad una preparazione altamente specialistica». Non da meno, però, è stato l'impegno a favore dei

colleghi che, soprattutto negli ultimi anni, hanno affrontato non poche difficoltà. «Fin dal primo mandato l'attività del consiglio è stata improntata a dare massimo risalto alla figura del commercialista quale professionista inserito nel tessuto economico produttivo in cui opera, che agisce nel pieno rispetto della legalità e si fa promotore e garante di azioni virtuose. Ecco perché», ha spiegato il numero uno dell'Odcec

Nisseno, «respingiamo con vigore le dichiarazioni rese dal procuratore della repubblica di Catanzaro quando parla di coinvolgimento di avvocati e commercialisti nelle operazioni di riciclaggio a favore della criminalità organizzata. Lo facciamo consapevoli del fatto che molti di noi rischiano in prima persona al fianco della magistratura, mentre altri si sono già immolati in nome della legalità e del pieno rispetto delle regole. È vero che la Sicilia è caratterizzata da gravi carenze infrastrutturali e ridotte capacità imprenditoriali che generano un sistema che spesso, ora come in passato, si regge sui sussidi pubblici ed il cui tessuto economico è drogato dal malaffare, dalla corruzione e dalla mafia. Ed è altrettanto vero che in questo contesto risulta difficile fare impresa. Ma è proprio per questo», ha concluso Dilena, «che l'impegno dei commercialisti e la capacità di essere l'anello di congiunzione tra il sistema produttivo e le istituzioni pubbliche risultano essere di primaria importanza».

ACCORDO LOMBARDIA UMBRIA

Laboratorio giornalistico per un ponte tra economia e neuroscienza

DI AZZURRA CIPICCIA E SIMRANJIT KAUR

Un fil rouge culturale collega Lombardia e Umbria. Grazie al progetto di alternanza scuola lavoro nasce un laboratorio giornalistico di neuroscienza ed economia tra l'Istituto nazionale di ragioneria di Milano e L.I.S. Gandhi di Narni. La partnership tra il Neurec dell'Inr di Milano e l'I.S. Gandhi di Narni, nell'alveo del progetto di alternanza scuola lavoro, ha dato vita a un gruppo di co-working, un laboratorio sperimentale giornalistico stabile formato dalle studentesse: Cipiccia Azzurra e Kaur Simranjit, con la guida del tutor scolastico, Agostini Tessa, e del tutor aziendale, Sini Jessica. L'obiettivo principale si iscrive nella volontà dell'istituto di indagare il rapporto tra neuroscienza ed economia, avvalendosi di un approccio strutturato che metta la persona al centro. Il team di ricercatori del Neurec si arricchisce del contributo degli studenti per ampliare il proprio bagaglio di esperienze e risorse. Il metodo adottato è di tipo transdisciplinare, data driven e data oriented ed ha nel digitale la sua essenza. Gli articoli realizzati saranno raccolti e pubblicati in un blog dedicato. Arte, musica, scienza, economia e neuroscienza confluiranno in un unico linguaggio innovativo che trascenda le barriere astratte create dall'approccio tradizionalista alla conoscenza. L'intento è mettere in discussione il presente per costruire il futuro, essere growth hacker per coniugare il giornalismo con il progresso tecnico scientifico e renderlo fruibile a tutti i lettori. Perciò questo «noi» si è unito nella consapevolezza che «We is more than me».



MENTAL COACHING

Il firewalking per ottimizzare le risorse mentali

DI TESSA AGOSTINI E JESSICA SINI

L'attività cerebrale coinvolge oltre 10 miliardi di neuroni che si attivano per ricevere o trasmettere segnali, generando onde elettromagnetiche a diverse frequenze. Il cervello umano è settato in modo da minimizzare il rischio e scegliere soluzioni già collaudate ma «lentamente muore chi diventa schiavo dell'abitudine ripetendo ogni giorno gli stessi percorsi». Mettere le ali al cervello, incrementare le onde che vanno ad accendere e potenziare le attività cerebrali comporta cambiare letteralmente frequenza, passando da una fase di stasi «gamma-beta» a una fase dinamica «beta-alfa». Il firewalking o pirobazia è una tecnica di mental coaching che dimostra come il pensiero possa influire sulla direzione della vita. La natura dei pensieri altera lo stato chimico del cervello e determina a sua volta un cambiamento dello stato chimico del corpo. Fare attenzione ai propri pensieri significa plasmare le proprie opportunità e interazioni con la realtà che ci circonda. Pensare positivo ha il potere di aumentare produttività ed efficienza, trasformando il modo in cui ciascun individuo percepisce la propria esistenza e agisce. Minore stress ha ripercussioni benefiche sul sistema immunitario e stimola la mente al problem solving e al decision making. Consente di ottimizzare le risorse mentali e di focalizzare l'obiettivo. Si tratta di una sorta di efficienza parietana della mente. La differenza tra una vita felice e una infelice dipende perciò da come è usata la mente.

NEWS

Albo consulenti economia Inr, iscrizioni al via da ottobre

Con l'autunno prendono il via le iscrizioni pubbliche all'Albo dei consulenti in economia aziendale tenuto dall'Istituto nazionale di ragioneria per lo svolgimento dell'attività di «Aziendalista professionista» e «Consulente aziendale professionista» secondo il calendario ed i requisiti che verranno pubblicati a fine agosto sul sito dell'Inr.

Isab, avviata la consultazione sugli strumenti finanziari

Lo Isab ha avviato la consultazione rendendo pubblico un Discussion paper su come le società emittenti strumenti finanziari devono classificare tali strumenti nei loro bilanci. Per far pervenire commenti al Discussion paper financial instruments with characteristics of equity la scadenza è fissata per il 7 gennaio 2019. Sul sito dello Isab è anche disponibile uno snapshot, che delinea in 14 pagine ricche di schemi esplicativi le caratteristiche più importanti del testo.

A Venezia le corse sui taxi non pagano l'Iva

I Taxi veneziani sono esenti dall'Iva per le prestazioni di trasporto urbano di persone effettuate per via terrestre mediante veicoli pubblici e quelle effettuate per acqua, sempre rese da veicoli pubblici autorizzati dal Comune, nonché le prestazioni rese a mezzo gondole o motoscafi. A illustrarlo è la risoluzione n. 50/E, diramata di recente dalle Entrate.